



SIN. PA.

Segreteria Generale

Martedì 15 luglio si è conclusa la lunga e articolata trattativa per il passaggio da SEAH ad Airport Handling (AH).

Gli accordi firmati (visibili nella sezione dedicata al gruppo Sea del nostro sito) sono 4. Tre, di cui rispettivamente uno per ogni azienda interessata (SEA, SEAH, AH) vanno a dettagliare meglio gli accordi del 4 giugno scorso, dando i chiarimenti e le garanzie richieste dalle organizzazioni sindacali firmatarie ed emerse dagli incontri con i lavoratori. Il quarto è l'accordo "istituzionale" che dà il via libera alla procedura di mobilità in SEAH.

Non neghiamo che in queste settimane ci siano stati momenti in cui la strada intrapresa è sembrata essere senza uscita, ma il risultato ottenuto segna alcuni punti fermi decisamente positivi.

- primo fra tutti viene scongiurato il rischio di licenziamenti, tutte le persone che oggi lavorano in SEAH, troveranno una ricollocazione nel Gruppo SEA ad eccezione di coloro che volontariamente sceglieranno di accettare l'incentivo all'esodo nella misura concordata con gli accordi del 4 giugno
- la buonuscita da SEAH per i lavoratori che passano in AH cresce, in virtù del contributo da parte di dirigenti e taglio dei permessi sindacali, da 2 a 2,5 mensilità "pesanti" (RAL)
- i 6 giorni di lavoro aggiuntivi derivanti dalla perdita delle ROL del contratto integrativo di SEAH verranno spalmati in modo omogeneo nell'anno (uno ogni due mesi) e non graveranno quindi solo sul periodo estivo
- i lavoratori potranno esigere di fruire delle 4 ex festività
- già a partire dal 2016 si potrà, se i risultati economici lo permetteranno, discutere un premio di produzione che compensi il sacrificio odierno
- verrà introdotto un sistema trasparente e visibile a tutti tramite l'intranet aziendale per accedere ai possibili avanzamenti di carriera.